UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 “Incremento dell’attività di innovazione delle imprese”

AZIONE “1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca”

Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 19.11.2019 POR FESR 2014/2020

AVVISO PUBBLICO “Campania Start Up 2020”

FAQ – Frequent Asked Question

INDICE

SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE 3
CARATTERISTICHE DEI PROGETTI 9
CRITERI DI VALUTAZIONE 11
DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI 13
MODULISTICA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 17

SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

N. 1

D. Quali soggetti possono presentare Domanda per la concessione delle agevolazioni?

R. Possono presentare domanda, come precisato dall'art. 5 comma 1, lettera A e B, dell'Avviso:

- le micro e piccole imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 al Reg. UE n. 651/2014, costituite da non più di 60 mesi a far data dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che risultino essere, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative, operanti nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania;
- i promotori di impresa che intendano costituire una micro o piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative operante nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania. La domanda di agevolazione deve essere inoltrata da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita.

N. 2

D. Riguardo il bando Start Up 2020 volevo conferma che NON si applica il regolamento "de minimis" ma quello sugli aiuti alle aziende in fase di avviamento (Reg. 651/2014). Il mio caso è quello di una StartUp Innovativa detenuta al 100% da Srl con de minimis quasi pieno. Poiché ci si riferisce al regolamento 651/2014 credo che la Start Up possa presentare tranquillamente la domanda non applicandosi il regolamento de minimis che la vedrebbe invece considerata impresa unica con la controllante con de minimis quasi pieno.

Vi scrivo per avere conferma di una mia interpretazione inerente all'avviso pubblico "Campania Start Up 2020", Decreto dirigenziale n. 201/2020 del 10/07/2020. Nell'avviso non ho letto nulla che mi faccia pensare che le agevolazioni siano in regime de minimis, mi confermate questa mia interpretazione?

R. Gli aiuti di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento" del Regolamento (UE) n. 651/2014. Come specificato dall'art. 8 dell'Avviso, le agevolazioni non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili. Le agevolazioni, inoltre, non possono eccedere il limite di cui all'art 22, comma 5 del Reg. (UE) 651/2014, considerati eventuali aiuti ad imprese in fase di avviamento di cui sia assegnatario il beneficiario nel corso della programmazione 2014-2020. Nel calcolo deve essere considerato il contributo richiesto a valere sul presente avviso.

N. 3

D. Una startup innovativa che ha beneficiato delle agevolazioni sulla precedente edizione del bando "CAMPANIA START UP INNOVATIVA", può presentare una nuova domanda di agevolazione a valere sul presente avviso?

D. Un soggetto facente parte della compagine sociale di una start up innovativa che ha beneficiato delle agevolazioni sulla precedente edizione del bando "CAMPANIA START UP INNOVATIVA", può presentare una domanda di agevolazione a valere sul presente avviso, in qualità di promotore di una nuova costituenda start up?

R. Sì, è possibile, fermo restando quanto specificato all'art.5, comma 4 lett. m) dell'Avviso, a norma del quale i soggetti beneficiari dell'agevolazione non devono essere stati assegnatari di aiuti alle imprese in fase di avviamento di cui all'art 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a valere sulla programmazione 2014/2020, che eccedano il limite di cui allo stesso articolo al comma 5. Nel calcolo deve essere considerato il contributo richiesto a valere sul presente avviso.

N. 4

D. La nostra società, nata con il programma "Resto Al Sud" gestito da Invitalia, ha avuto accesso ad un finanziamento di circa 150.000 euro di cui il 65% a fondo perduto nel 2018. Le chiedo se la nostra società può accedere con un progetto innovativo al finanziamento offerto dal POR Campania FESR 2014-2020 Asse prioritario 1 "Ricerca e innovazione" presentato nell'avviso pubblico "Campania startup 2020" ed eventuali de minimis da applicare eventualmente.

R. È possibile, fermo restando che, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, le agevolazioni non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili. Le agevolazioni, inoltre, non possono eccedere il limite di cui all'art 22, comma 5 del Reg. (UE) 651/2014, considerati eventuali aiuti ad imprese in fase di avviamento di cui sia assegnatario il beneficiario nel corso della programmazione 2014-2020. Nel calcolo deve essere considerato il contributo richiesto a valere sul presente avviso.

N. 5

D. Un'azienda con sede in altra regione può partecipare al bando, assumendo l'obbligo di aprire una sede in regione Campania dopo aver ottenuto il finanziamento?

R. Come disposto dall'art. 5 dell'Avviso e a norma dell'art. 1, par. 5 lett. a) del Reg. (UE) 651/14, le imprese prive di sede o unità operativa attiva in Campania al momento della presentazione della domanda devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

N. 6

D. Qual è il termine entro cui le società costituende devono iscriversi nella Sezione speciale Start up innovative del Registro delle Imprese?

R. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera B, possono accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso "CAMPANIA START UP 2020" i promotori d'impresa che intendano costituire una micro o una piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative operante nelle area di specializzazione della RIS3 Campania. Il successivo comma 2 dell'art. 5 precisa che, nel caso in cui la nuova società non sia costituita con le modalità sopraindicate e, in particolare, in mancanza di iscrizione alla Sezione speciale delle start up innovative entro i 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, la domanda di ammissione si considererà decaduta.
Detto termine di 90 giorni può essere sospeso dall'Amministrazione a seguito di motivata richiesta.

N. 7

D. Nel caso di costituende start-up innovative il soggetto proponente e promotore deve essere uno solo o più di uno?

R. L'art. 5, comma 1, lettera B, dell'Avviso specifica, relativamente ai promotori che intendono costituire una micro o piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative operante nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania, che la domanda di agevolazione deve essere inoltrata da uno dei futuri soci della società che in seguito verrà costituita.
Non è richiesto che i futuri soci della start-up innovativa siano più di uno.

N. 8

D. Al fine del calcolo dell'anzianità di costituzione dei 60 mesi per un'impresa già costituita (lettera A, comma 1 art. 5), qual è la data termine da considerare?

R. Ai sensi dall'art. 5, comma 1, lettera A, la data termine da considerare al fine del calcolo dell'anzianità di costituzione un'impresa già costituita è la data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ossia il 13 luglio 2020.

N. 9

D. È possibile che tra i futuri soci di una costituenda start-up innovativa sia presente una Società a responsabilità limitata?

R. Sì è possibile.

N. 10

D. Nel caso di società costituenda è possibile la modifica della composizione societaria?

R. In base all'art. 5, comma 1, lettera B dell'Avviso, la domanda di agevolazione deve essere inoltrata da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita. La successiva costituzione della società senza la partecipazione in qualità di socio di uno o più soggetti indicati come componenti della compagine nel piano d'impresa allegato alla domanda di agevolazione, deve essere oggetto di richiesta preventiva da inviare a mezzo PEC. Tale richiesta verrà valutata e successivamente si provvederà a comunicare l'approvazione o il diniego della richiesta stessa.

N. 11

D. In merito al Bando di cui all'oggetto, si chiede un chiarimento in merito all'ammissibilità allo stesso per una costituenda Società Consortile per Azioni, che avrà caratteristiche no-profit, ed al cui interno vi saranno sia soci privati (i.e. srl) che soci pubblici (i.e. università).

R. Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera B dell'Avviso, possono accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso CAMPANIA START UP 2020 tutti i soggetti giuridici che intendano costituire un'impresa classificabile come micro o piccola impresa, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 al Regolamento UE n.651/2014, e che possa essere iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative.

N. 12

D. È ammissibile un promotore d'impresa, già titolare di P.IVA come libero professionista, e che si impegni, in caso di ammissione, alla costituzione di una start-up innovativa?

R. Sì. L'art.5, comma 1, lett. B) dell'Avviso stabilisce che possono presentare domanda i promotori di impresa che intendano costituire una micro o piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative operante nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania. Il successivo comma 2 dell'art. 5 precisa che, nel caso in cui la nuova società non sia costituita con le modalità indicate al comma 1 e, in particolare, in mancanza di iscrizione alla Sezione speciale delle start up innovative entro i 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, la domanda di ammissione si considererà decaduta. Detto termine di 90 giorni può essere sospeso dall'Amministrazione a seguito di motivata richiesta.

N. 13

D. Nella ipotesi in cui la startup innovativa di cui sono socio presentasse una domanda sull'avviso in oggetto, potrebbe uno o più degli altri soci presentare una istanza sullo stesso avviso come promotore di impresa per la costituzione di una altra società? Nessuno dei soggetti in questione ha cariche nella start-up già costituita, ma solo quote di capitale.

R. Sì, è possibile. Resta fermo il limite di cui all'art. 6, comma 14 dell'Avviso, a norma del quale ciascun proponente può presentare una sola istanza anche nel caso in cui si tratti di impresa da costituire. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto, in qualità di proponente, proponente le domande verranno tutte escluse.

N. 14

D. In merito al bando startup 2020, sono a chiedere se la partecipazione al bando consente di presentare domanda anche ad Invitalia per la misura Smart Start?

R. Gli aiuti di cui all'Avviso Campania Start Up 2020 saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento" del Regolamento (UE) n. 651/2014. Come specificato dall'art. 8 dell'Avviso, le agevolazioni non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili. Le agevolazioni, inoltre, non possono eccedere il limite di cui all'art 22, comma 5 del Reg. (UE) 651/2014, considerati eventuali aiuti ad imprese in fase di avviamento di cui sia assegnatario il beneficiario nel corso della programmazione 2014-2020. Nel calcolo deve essere considerato il contributo richiesto a valere sul presente avviso.
Per informazioni sulla misura SMART&START occorre fare riferimento al soggetto gestore dell'intervento.

N. 15

D. Vorrei chiederle se è possibile partecipare al bando come società da costituire con una compagine sociale formata da 2 soggetti giuridici, in particolare due SRL e 6 persone fisiche delle quali 5 sono anche soci di una delle due srl.

R. Si, è possibile la partecipazione alla futura start-up innovativa da parte dei soggetti citati. Resta inteso che la costituenda società dovrà rispondere ai requisiti di cui all'art. 25 del D.L. 179/2012 e dovrà configurarsi come micro ovvero piccola impresa, così come definito dall'allegato 1 al Regolamento UE n. 651 del 2014. Resta fermo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, lettera B e comma 2 dell'Avviso.

N. 16

D. È possibile partecipare all'Avviso con due startup innovative (quindi due srl distinte, con due presidenti e dunque responsabili legali distinti) ma che hanno in comune alcuni soci?

R. L'art. 6, comma 14, dell'Avviso statuisce che ciascun proponente può presentare una sola istanza sul presente Avviso, a pena di esclusione di tutte le domande. Pertanto, è possibile partecipare trattandosi di due start up distinte e, quindi, di due diversi proponenti.

N. 17

D. In quanto persona fisica posso essere soggetto proponente di più di un progetto nell'ambito del bando start up?

R. No, il comma 14 dell'articolo 6 dell'Avviso stabilisce che ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso anche nel caso in cui si tratti di impresa da costituire. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente le domande verranno tutte escluse.

N. 18

D. Un secondo progetto può essere presentato da una srl di cui sono in ogni caso già socia di maggioranza?

R. Sì, in quanto sono due proponenti differenti

N. 19

L'Avviso è riservato solo ai progetti con "Seal of Excellence?

R. No, la partecipazione all'Avviso non è riservata ai progetti con "Seal of Excellence". Sono ammissibili le iniziative che rispettino le condizioni di cui all'art. 6 dell'Avviso.

N. 20

D. Segnalo una forte criticità, che bloccherà numerose start-up innovative che potrebbero partecipare al bando. Ad oggi le Camere di Commercio hanno comunicato di aver accumulato un ritardo, causa covid, nelle registrazioni delle aziende. Le faccio l'esempio della mia azienda, costituita regolarmente a maggio e ad oggi, dopo 2 mesi, ancora in attesa dell'iscrizione alla camera di commercio.

R. È consentita la partecipazione alle società che abbiano presentato domanda di iscrizione alla sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 25, comma 12, del DL 179/2012. In merito, il Mise, con parere del 29 settembre 2014, prot. 169135[1], ha chiarito quanto segue: "*Non appare rimessa, dalla disciplina in esame, alla competenza dell'ufficio del registro delle imprese, infatti, la valutazione del merito delle dichiarazioni presentate dalle aspiranti start-up innovative (ad esempio, se i prodotti o servizi di cui si avvia lo sviluppo, produzione e commercializzazione siano effettivamente caratterizzati dall'innovatività o dall'alto valore tecnologico) ma solo la verifica della regolarità formale della documentazione presentata: se, cioè, la stessa sia stata sottoscritta dal soggetto legittimato; se la modulistica sia stata compilata correttamente; se siano state rese tutte le dichiarazioni previste; ecc. Si rammenta, d'altra parte, che l'art. 25, c. 12, del DL 179, così recita: "La start-up innovativa è automaticamente iscritta alla sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8, a seguito della compilazione e presentazione della domanda in formato elettronico [...]"; a conferma del fatto che la procedura di iscrizione, ove siano stati rispettati tutti*

[1] https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/RI-AB626.pdf

gli adempimenti per la stessa previsti, non implica una valutazione di merito, da parte della camera di commercio, circa le dichiarazioni rese".

La mancata iscrizione costituirà causa di decadenza dal finanziamento.

N.21

D. La presente per richiedere se una società costituita nel 2019, che svolge attività di ricerca, ma non iscritta alla Sezione speciale del Registro imprese dedicata alle start-up innovative, operanti nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania, può presentare domanda e acquisire il requisito di start up innovativa entro i 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria?

R. No. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, possono presentare domanda per l'accesso alle agevolazioni previsti dal presente Avviso, le micro e piccole imprese **costituite** da non più di 60 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che risultino essere, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative, operanti nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

N.1

D. Lo SME 1 è oggetto di questo Bando?

R. Sono ammissibili alle agevolazioni le proposte progettuali che hanno ottenuto un "Seal of Excellence" sullo SME INSTRUMENT (ammesse a partire da gennaio 2017 ma non finanziate), a condizione che il soggetto proponente, alla data del primo pagamento, abbia sede produttiva nel territorio della regione Campania e che il progetto sia finalizzato, secondo quanto previsto dall'art. art. 6, comma 1, dell'Avviso, allo sviluppo di soluzioni tecnologiche relative ad una o più Traiettorie Tecnologiche Prioritarie e ad una esclusiva ovvero prevalente Area di Specializzazione così come individuate dal Documento RIS3 Campania. Ai fini della partecipazione all'Avviso non rileva il Seal of Excellence ottenuto.

N.2

D. Una start up innovativa con sede in Campania ha ottenuto il "Seal of Excellence" sullo SME INSTRUMENT, per uno studio di fattibilità con preventivo di spesa inferiore a euro 90.000 (non finanziato per esaurimento delle risorse disponibili), relativo ad una delle Traiettorie Tecnologiche Prioritarie della RIS3 Campania. Tale studio di fattibilità è ammissibile per l'ottenimento dell'aiuto economico di cui al bando, con l'assegnazione del punteggio massimo di 80 punti?

R. La partecipazione all'Avviso è possibile. Le proposte progettuali che hanno ottenuto un "Seal of Excellence" sullo SME INSTRUMENT (ammesse a partire da gennaio 2017 ma non finanziate) sono ammissibili a condizione che siano soddisfatte le disposizioni di cui all'art. 6 dell'Avviso. Dette proposte saranno assoggettate alla valutazione amministrativo-formale di cui all'art. 10, comma 4 e, nel caso di superamento, sarà assegnato il punteggio massimo di valutazione ai fini dell'inserimento in graduatoria.

Nel caso in cui la spesa ammissibile risulti, all'esito della valutazione di cui all'art. 10 dell'Avviso, di importo inferiore a 90.000,00 euro l'intensità di aiuto sarà pari all' 85% (ottantacinque per cento) della spesa ammissibile. L'importo minimo del contributo concedibile è comunque pari a 50.000,00 euro.

N.3

Il livello di TRL compreso tra 7-9 è un requisito di ammissibilità? E' possibile partecipare con un progetto il cui livello di TRL è pari a 5?

R. Il TRL compreso tra 7-9 è uno degli indicatori relativi al criterio di valutazione "*Industrializzabilità della proposta e grado di rilevanza tecnico scientifica e ricadute delle attività progettuali sulle attività di impresa*" e concorre alla determinazione del punteggio finale. È pertanto possibile partecipare con un progetto con livello di TRL inferiore a 7, ma in fase di valutazione non potrà essere assegnato il relativo punteggio.

N.4

D. Premettendo la necessaria conformità con una delle attività previste dall'RIS3, si vuole chiedere chiarimenti in merito alla sezione "Tecnologie e metodologie per la sostenibilità e la sicurezza di sistemi storici, edilizia di pregio" nei primi due punti: "strumenti, sistemi e metodologie innovative di rilievo analisi e monitoraggio applicati alle costruzioni anche di carattere storico" e " sviluppo di piattaforme per la gestione integrata del rischio e degli interventi nei sottosistemi urbani e in particolare nei centri storici". In particolare si richiede sapere se i punti di cui sopra fanno riferimento alla prevenzione, monitoraggio e sicurezza in senso ampio, o in riferimento ad attività sismiche o simili.

R Le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie sono definite nell'ambito del paragrafo 4.2 del documento RIS3 Campania di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016. Di seguito il link alla documentazione http://ris3.regione.campania.it/index.php/strategia/documenti

N.5

D. Una azienda, con sede attuale fuori dalla Regione Campania e non più Startup Innovativa (costituita da oltre 6 anni) ha un progetto con Seal Of Excellence per lo SME Instrument Phase 2 in un area che ricade nella RIS3 Campania. Detta azienda può presentare domanda e vedersi riconosciuto il relativo punteggio premiante per il Seal of Excellence come Startup da costituirsi:

- **con futuri soci della Startup le persone fisiche attuali soci dell'azienda (quindi lo stesso team che ha ottenuto il Seal of Excellence), oppure**
- **con futuro socio unico della Startup l'azienda esistente (quindi prevedendo uno spinoff del progetto con Seal of Excellence)?**

R. La risposta è negativa. Ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui all'art. 10, co. 8, dell'Avviso occorre che la proposta progettuale che ha ottenuto il "Seal of Excellence" sia presentata dalla medesima start up innovativa che ha partecipato allo SME INSTRUMENT.

N.6

D. La scelta delle "Traiettorie tecnologiche Prioritarie della RIS3 Campania" è esclusiva e prevalente o possono essere più di una?

R. Secondo l'art. 6, co.1, sono ammissibili alle agevolazioni i progetti realizzati presso unità produttive localizzate nel territorio della Regione Campania e finalizzati allo sviluppo di soluzioni tecnologiche relative ad una o più Traiettorie Tecnologiche Prioritarie e ad una esclusiva ovvero prevalente Area di Specializzazione così come individuate dal Documento RIS3 Campania: "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente", di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 della Regione Campania. È pertanto possibile che le traiettorie interessate siano più di una.

CRITERI DI VALUTAZIONE

N. 1

D. Con riferimento ai criteri di valutazione, al comma 6 dell'art. 10 dell'Avviso, è riportato quanto segue: "Rilevanza della presenza nella compagine sociale di giovani (max 35 anni)". È corretto far rientrare nella definizione di giovane un soggetto nato il 01/02/1985?

R. Il criterio "Rilevanza della presenza nella compagine sociale di giovani (max 35 anni)" si ritiene soddisfatto in caso di giovani che non abbiano compiuto 36 anni di età allo scadere del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.

N. 2

D. Con riferimento a criterio di valutazione "Ricadute occupazionali", si chiede se lo stesso può ritenersi soddisfatto anche nel caso di trasformazione di contratto da tempo determinato a tempo determinato.

R. La risposta è affermativa. Il criterio di valutazione "Ricadute occupazionali" si ritiene soddisfatto nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere a tempo indeterminato alla conclusione del progetto almeno una nuova risorsa. La comunicazione relativa all'avvenuta assunzione dovrà essere effettuata in concomitanza con la rendicontazione finale per la richiesta di erogazione del saldo.

N.3

D. Con riferimento al Criterio «Qualità ed esperienza pregressa proponenti/soci" – Tra i proponenti/soci è presente almeno un inventore/detentore di un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati ovvero l'impresa possiede almeno un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati" si pongono i seguenti quesiti:

1. **Si intende il brevetto/licenza d'uso/marchio che poi sarà valorizzato nel progetto presentato o di titoli di proprietà intellettuale detenuti a dimostrazione dell'esperienza pregressa a prescindere dall'uso nel caso specifico?**
2. **Nel caso, in cui il brevetto debba essere quello oggetto della valorizzazione, è considerato positivamente anche qualora lo stesso venga presentato nel corso del Progetto?**

R. Trattandosi di qualità ed esperienza pregressa dei proponenti/soci, il criterio si riferisce al brevetto/licenza d'uso/marchio che sia già detenuto. Eventuali brevetti, licenze d'uso, marchi già detenuti e messi a disposizione per la realizzazione del piano di impresa vanno indicati nel Piano di impresa (allegato 2), con la documentazione necessaria che i richiedenti dovranno produrre secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, dell'Avviso, e nelle modalità e nei termini previsti dai commi 1,2,3,4 dell'articolo 5 stesso.

N.4

D. Con riferimento al Criterio «Qualità ed esperienza pregressa proponenti/soci", è valido ai fini dell'attribuzione del punteggio un contratto di concessione d'uso di utilizzo di un marchio registrato a favore di una startup Innovativa?

R. La risposta è affermativa. Ai fini del punteggio è necessario che tra i proponenti soci vi sia un inventore/detentore di un brevetto, licenza d'uso, marchio registrato, ovvero la società possieda almeno un brevetto/licenza d'uso/marchio registrati.

N.5

D. Con riferimento alla modalità di assegnazione del punteggio del criterio di valutazione "Capacità organizzativa", i soci sono considerati personale dipendente?

R. Il criterio di valutazione “capacità organizzativa”, contenuto nella tabella al comma 6 dell'art. 10 dell'Avviso, richiede per il personale coinvolto il possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della legge 221/2012, comma 2, dove, alla lettera h punto 2, ovvero il *possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un’università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero.*

N.6

D. Con riferimento alla modalità di assegnazione del punteggio del criterio di valutazione "capacità organizzativa", cosa si intende per personale dipendente?

R. Si tratta del personale dipendente contrattualizzato a tempo determinato (ivi inclusi i co.co.co) o indeterminato, impiegato funzionalmente nella realizzazione del piano d’impresa e avente i requisiti indicati all’articolo 25, comma 2, lettera h), numero 2), del *D.L 179/2012, convertito L. 221/2012, e ss.mm.ii*

DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

N.1

D. Con riferimento alla voce di costo "spese di personale", si chiede se possono essere ricompresi i seguenti costi:

- **socio-amministratore lavoratore avente un impiego retribuito da dipendente nella società;**
- **collaboratori a qualsiasi titolo così come previsti dalla Legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2.**

R. La risposta è negativa. Ai sensi dell'art 7 dell'Avviso, co. 1 punto 3), risultano ammissibili nella voce di costo "spese di personale" i ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, nella misura in cui essi sono impiegati nelle attività di progetto, solo se contrattualizzati con contratto a tempo determinato o indeterminato.
Il socio-amministratore lavoratore della società è escluso dal novero del personale rendicontabile nella voce di costo "Spese di personale".

N. 2

D. Un soggetto, ex dipendente di una società, può presentare una domanda di agevolazione a valere sul presente avviso, in qualità di promotore di una nuova costituenda start up, e richiedere un servizio di consulenza alla società presso la quale ha prestato servizio? Vale in tale circostanza il principio di cointeressenza?

R. Ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera B dell'Avviso, può presentare domanda per l'accesso alle agevolazioni il promotore di impresa che intende costituire una micro o piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione dedicata alle start-up innovative operante nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania.
I soggetti beneficiari dell'agevolazione devono possedere i requisiti elencati di cui all' art. 5, comma 4, dell'Avviso.
Ai fini dell'ammissibilità della spesa, occorre fare riferimento all'art. 7 comma 3 dell'Avviso, a norma del quale "*I fornitori dei beni e dei servizi non devono trovarsi in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari*" e al successivo comma 4, a norma del quale non sono ammissibili "*le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione*".

N. 3

D. Sono ammissibili le risorse assunte con contratto di Co.Co.Co nell'ambito della voce "Spese di Personale"?

R. La risposta è affermativa. Ai sensi dell'art 7 dell'Avviso – Spese ammissibili - comma 1 punto 3), risultano ammissibili nella voce di costo "spese di personale" i ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, nella misura in cui essi sono impiegati nelle attività di progetto, solo se contrattualizzati a tempo determinato o indeterminato. Rientrano nell'ambito di detta voce di costo le risorse assunte con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

N. 4

D. Cosa si intende per investimenti in impianti specifici?

R. Si tratta di impianti funzionali all'attività di progetto.

N. 5

D. Tra i costi ammissibili, sono ricompresi i costi per la concessione delle licenze e per lo sfruttamento dei brevetti detenuti da soggetti terzi?

R. Sì, rientrano nella voce di costo di cui all'art. 7 comma 1, punto 1) dell'Avviso, con le specifiche ivi previste.

N. 6

D. Il costo per il canone di locazione per quanto tempo può essere rendicontato?

R. Il periodo di ammissibilità delle spese, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di presentazione della domanda, nel caso di soggetti ammissibili di cui al comma 1, lett. A) dell'art. 5, oppure successivamente alla data di costituzione, nel caso di soggetti ammissibili di cui al 1, lett. B) dell'art. 5 e si conclude entro la data stabilita dall'art. 6 per la conclusione del progetto.

N. 7

D. Quali spese possono essere considerate all'interno delle spese generali? Ne fanno parte anche le spese per consumi (esempio fornitura elettrica) della sede operativa?

R. Le spese generali sono costituite dai costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto. Tra questi sono ricomprese le spese per la fornitura elettrica, gas, ecc.

N. 8

D. Tra le voci di spesa, saremmo interessati alla realizzazione di un laboratorio "mobile". È possibile includere nelle tipologie di spese sia il mini-van sia il materiale per la realizzazione del laboratorio nel mini-van?

R. La spesa per mezzi mobili non è ammissibile ai sensi dell'art. 7, comma 4 dell'Avviso.

N. 9

D. Le spese per l'organizzazione di eventi possono essere considerate all'interno delle spese per il sostegno alla penetrazione del mercato?

R. Le spese per l'organizzazione di eventi rientrano nella voce "Altri Costi" tra le spese di promozione e commercializzazione, come precisato dall'art. 7, comma 1, punto 5.
Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. i), rientrano nella voce "Servizi di sostegno alla penetrazione del mercato" le spese per la partecipazione a manifestazioni, fiere e workshop di rilievo nazionale e internazionali e l'organizzazione dell'evento conclusivo del progetto. Restano fermi i casi di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 4.

N. 10

D. Nel caso in cui il legale rappresentante del fornitore è il coniuge del legale rappresentante della Start-Up, le spese per l'acquisto dei servizi dallo stesso sono ammissibili a contributo?

Nel caso in cui il legale rappresentante del fornitore è un parente di uno dei soci, le spese per l'acquisto dei beni dallo stesso sono ammissibili a contributo?

R. No, non è possibile ammettere a contributo tali spese. L'art. 7, comma 3, dell'Avviso stabilisce che i fornitori dei beni e dei servizi non devono trovarsi in rapporto con assetti proprietari sostanzialmente

coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

N.11

D. Esiste una percentuale massima (o quanto meno consigliata) per ogni tipologia di spesa (art. 7, comma 1)? Inoltre, per ogni spesa indicata, vale la pena allegare un preventivo da un fornitore?

R. Non sono previsti limiti percentuali per le tipologie di spesa di cui all'art. 7, comma 1 dell'Avviso. Resta inteso che, come specificato dall'art. 8 dell'Avviso, le agevolazioni non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo de minimis, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili. Le agevolazioni, inoltre, non possono eccedere il limite di cui all'art 22, comma 5 del Reg. (UE) 651/2014, considerati eventuali aiuti ad imprese in fase di avviamento di cui sia assegnatario il beneficiario nel corso della programmazione 2014-2020. Nel calcolo deve essere considerato il contributo richiesto a valere sul presente avviso.

Non è necessario allegare preventivi.

N. 12

D. È possibile richiedere una quota di contributo a titolo di anticipazione?

R. Sì, secondo quanto stabilito all'articolo 12, comma 4, dell'Avviso, il soggetto beneficiario può richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, di importo pari al 40% (quaranta percento) dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, previa presentazione di una fideiussione bancaria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, ovvero di una polizza assicurativa a favore della Regione Campania, il cui fac-simile sarà reso disponibile all'atto della emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

N. 13

D. Relativamente al costo del personale, come devono essere consuntivate le spese relative ad un ingegnere progettista che lavorerà al progetto con un contratto a tempo determinato stipulato con una società di somministrazione lavoro. Dovranno essere presentate le fatture mensili emesse dalla società di somministrazione lavoro, relative alle prestazioni effettuate dal lavoratore presso la sede della startup? È applicabile a tali costi il 15% di spese generali relativi al costo del personale?

D. Si chiede conferma in merito alla possibilità di rendicontare spese del personale dipendente contrattualizzato da uno o più soci (persone giuridiche) della startup ma "distaccato" (cfr. D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm.ii) presso la startup stessa ed impiegato nel progetto candidato. In caso affermativo, si richiede se il "distacco" debba essere formalizzato necessariamente dopo la presentazione della domanda all'Avviso.

R. La risposta è negativa. Risultano ammissibili le spese di cui all'art. 7 comma 1, punto 3, ossia le spese per il personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto) contrattualizzato direttamente dal soggetto beneficiario, a tempo determinato o indeterminato

N. 14

D. Il progetto che si intende proporre, rientrando nel dominio di mobilità sostenibile ed efficienza energetica, prevede necessariamente l'acquisto di una bicicletta a pedalata assistita, insieme ad un

rimorchio, necessari per la raccolta dei rifiuti organici e il trasporto dei contenitori. Poiché nel bando tra le spese NON ammissibili vengono indicate le "spese per mezzi mobili", si chiede se le voci sopra indicate possono essere assimilate alla voce di costo "spese connesse all'investimento materiale e immateriale", visto che costituiscono immobilizzazione materiale e sono parte indispensabile del progetto.

R. La risposta è negativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 4, dell'Avviso.

N. 15

D. Nella voce "studi di fattibilità" possono rientrare le consulenze specialistiche volte a valutare la fattibilità del business e la sostenibilità dello stesso?

R. L'art. 3, comma 1, let. f), definisce "studio di fattibilità" la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.
L'art. 7, co. 1, al punto 2) ammette ad agevolazioni le spese relative a consulenze all'avvio e/o allo sviluppo del progetto, tra le quali anche quelle afferenti a studi di fattibilità.

N. 16

D. In riferimento al bando avremmo bisogno di sapere se è ammissibile la spesa per materiale consumabile funzionale alla tecnologia da sviluppare.

R. Il costo del materiale consumabile rientra nell'ambito delle spese generali di cui all'art. 7 co. 1 numero 4 dell'Avviso

N. 17

D. Gli investimenti per macchinari e impianti specifici vanno in ammortamento? In tal caso quali criteri e coefficienti di ammortamento si applicheranno?

R. Non sono ammissibili costi di ammortamento.

N. 18

D. Vorrei chiedere un chiarimento in merito alla modalità di calcolo del costo orario del personale.

R. Il costo del personale dipendente impegnato nelle attività di progetto e contrattualizzato con contratto di lavoro subordinato (a tempo determinato o indeterminato) è da calcolarsi in base al costo orario standard, ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso il metodo di calcolo di cui al Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. N. 116 del 24 gennaio 2018. La tabella dei costi è disponibile al seguente link http://regione.campania.it/assets/documents/decreto-dirigenziale-n-140-2018.pdf Nel caso di valorizzazione a costi standard, il valore imputabile sarà pari al costo orario di riferimento previsto per la specifica figura professionale coinvolta nel progetto moltiplicato per le ore da questi lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (e desumibili dai time-sheet). Si precisa che il personale assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa andrà rendicontato a costo reale.

MODULISTICA E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

N.1

D. Entro quando deve essere presentata la domanda di agevolazione prevista dall'Avviso "Campania Startup 2020?

R. Il termine per presentare la domanda è il giorno 11 Settembre 2020, ore 12:00. La domanda va presentata esclusivamente in via telematica, a mezzo PEC, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso.

N.2

D. In merito all'Avviso in oggetto si chiede quando sarà pubblicata la modulistica in formato editabile e il foglio di calcolo Excel?

R. La modulistica è disponibile al seguente link http://regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/avviso-pubblico-campania-start-up-2020

N.3

D. Per la valutazione dell'impatto sociale possono essere presentate lettere di testimonianza di centri che lavorano con disabili che hanno utilizzato i nostri servizi/prodotti?

R. No, non è possibile presentare documentazione aggiuntiva rispetto a quella tassativamente elencata all'art. 9. Si dovrà dare conto dei risultati raggiunti nell'ambito del Piano di Impresa.

N.4

D. È possibile allegare al piano di impresa delle manifestazioni di interesse di potenziali clienti (o di advisor scientifici) per l'acquisto (o la ricaduta commerciale) delle soluzioni che la start up propone?

R. No, non è possibile presentare documentazione aggiuntiva rispetto a quella tassativamente elencata all'art. 9. Si dovrà dare conto delle manifestazioni di interesse nell'ambito del Piano di Impresa.

N.5

D. Nell'allegato 2 del Piano di Impresa, nei punti B.1 e B.3., devo specificare anche i nomi e cognomi del personale da assumere nella società "costituenda" oppure solo descriverne ruoli e mansioni all'interno della società?

R. È sufficiente descrivere ruoli e mansioni del personale di cui la start-up innovativa dispone e/o disporrà per la realizzazione del progetto.

N.6

D. Nell'allegato 2 del Piano di Impresa, sezione B.3., cosa s'intende per "percorso di formazione attinente all'iniziativa proposta"?

R. Si fa riferimento al percorso formativo di cui all'art. 25, comma 2, lett. h), punto 2) del d. lgs 179/2012 e ss.mm.ii. Nel Piano di impresa occorre evidenziare che il percorso formativo del dipendente, già in organico oppure da coinvolgere nel corso della realizzazione del progetto, risulta attinente con le attività del progetto.

N.7

D. Nell'allegato 2 del Piano di Impresa, sezione B.3., viene riportato di indicare il personale ai sensi della Legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2. Non è obbligatorio assumere tale personale se le spese in ricerca e sviluppo devono essere uguali o superiori al 15% del maggior valore fra costo della produzione e valore della produzione, giusto?

R. La sezione B.3 del Piano di Impresa concorre alla definizione del punteggio da assegnare alla proposta progettuale in relazione ai criteri di valutazione "Capacità organizzativa" e "Ricadute occupazionali" e non attiene al requisito di cui al punto 1 dell' art.25, comma 2, lett. h) del d.lgs 179/2012

N.8

D. Poiché la società non è stata ancora costituita, la richiesta via pec può essere inviata da un indirizzo pec qualsiasi anche se non socio o soggetto facente parte della costituenda società?

R. Sì, è possibile. Si sottolinea che l'Avviso, all'art.11, co. 4, lett.b), punto XIV, esplicita che, per l'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, sarà necessario comunicare l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria ed eventuali successive variazioni.

N. 9

D. Gli allegati vanno firmati digitalmente?

R. Sì, gli allegati vanno firmati digitalmente, come dispone l'art. 9, co. 3 dell'Avviso, dove si precisa che la Domanda di agevolazione e i relativi allegati dovranno essere compilati mantenendo il formato elettronico originale (foglio di calcolo Excel), firmati digitalmente ed allegati alla PEC di presentazione.

N. 10

D. Per un costituendo spin off di un centro di ricerca che è in fase di accreditamento, la disponibilità della sede può essere dimostrata da una lettera dell'istituto?

R. Non è necessario dimostrare la disponibilità della sede all'atto della presentazione della domanda. L'art. 5, co. 4, let. b), dell'Avviso stabilisce che le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

N. 11

D. Vorremmo sapere con quale modalità si può certificare il seguente requisito "Tra i proponenti/soci è presente almeno un inventore/detentore di licenza d'uso..."

Tale requisito di valutazione va esplicitato nell'Allegato 2- Piano di Impresa, precisamente al punto b2) "Descrivere la funzionalità di eventuali brevetti, licenze d'uso, marchi già detenuti messi a disposizione per la realizzazione del piano d'Impresa".

N. 12

D. C'è un limite alla tipologia (foto del prodotto, grafici, cv, lette d'intenti) e al numero degli allegati inseriti?

R. Sì, vanno trasmessi unicamente gli allegati di cui all'art. 9, comma 5 dell'Avviso, ossia Domanda di agevolazione per società costituite o costituende (Allegato 1); - Piano di impresa (Allegato 2); - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (solo per le imprese già costituite) (Allegato 3); - Dichiarazione di possesso dei requisiti dimensionali (solo per le imprese già costituite) (Allegato 4); - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (solo per le imprese già costituite, in caso di contributo

richiesto superiore alla soglia di € 150.000, ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011) (Allegato 5)

N. 13
D. L'Allegato 2 – Piano di impresa presenta limiti di caratteri?

R. Non vi sono limiti pre-impostati. Sussiste comunque il limite di caratteri per cella definito da Microsoft (max 32.767).

N. 14
D. Nella Modalità di assegnazione dei punteggi, per quanto riguarda un soggetto con attestate competenze di attività professionali e/o lavorative attinenti alla realizzazione del progetto presentato, è valida la presentazione una certificazione di collaborazione triennale retribuita, per "lavoro autonomo occasionale" (no subordinato), da parte del mio datore di lavoro?

R. Per la partecipazione alle agevolazioni di cui all'Avviso, i richiedenti dovranno produrre i documenti indicati all'art. 9, co. 5. Le attestate competenze vanno esplicitate nell'ambito dell'Allegato 2 – Piano di impresa.